

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

ACCEDI

Cronaca

CERCA

● **Ultim'ora** 18.05**Udine: ultimo giorno di stage in fabbrica, muore schiacciato a 18 anni**

Covid, a gennaio più di 5.500 i morti. Andreoni: "Venite subito in ospedale, con i monoclonali vi salviamo"

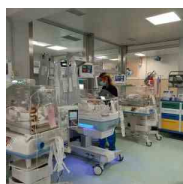
di Alessandra Ziniti

*L'infettivologo di **Tor Vergata**: "Sono per lo più vittime di Delta, ma anche Omicron uccide". A Roma una ventottenne incinta perde la vita*

21 GENNAIO 2022

2 MINUTI DI LETTURA

Ventotto anni appena, incinta, non vaccinata. Il Covid ha avuto la meglio anche su questa ragazza morta al Policlinico Umberto I di Roma dove i medici sono riusciti a salvare il bambino, nato prematuro. La giovane donna è rimasta per giorni in terapia intensiva, anche in circolazione extracorporea, ma non ce l'ha fatta. E la sua morte ripropone il tema dei grandi rischi a cui vanno incontro, per sé e per i bambini che portano in grembo, le [donne incinte](#) che decidono di non vaccinarsi.

Tra i neonati che lottano per la vita, figli di mamme contagiate e senza vaccinodi Alessandra Ziniti
05 Dicembre 2021

Più di 5.500 dall'inizio di gennaio, 1800 solo negli ultimi cinque giorni. Dopo essersi portata via un'intera generazione di nonni over 80, adesso il Covid sta facendo strage di settantenni. La maggior parte delle [vittime](#) degli ultimi giorni (mai meno di 300 ogni 24 ore) sono "figlie" della più aggressiva variante Delta o Delta

VIDEO DEL GIORNO

Stupro di Capodanno, il video shock su TikTok: "Qualcuna ce la siamo persa per strada"

Leggi anche

Covid, quasi 400 morti in 48 ore. Antonelli: "Temo numeri ancora più alti. Con tanti contagi, anche se Omicron fosse più lieve, è inevitabile"**Scendono sotto 2 milioni i non vaccinati over 50. Sospesi 1.972 medici No Vax**

plus ma anche Omicron può risultare fatale soprattutto se chi la incontra è una persona non più giovane, con altre patologie o fattori di rischio e non vaccinata.

"Trovo pericolosissimo lasciar passare il messaggio veicolato anche da alcuni colleghi che il Covid da Omicron è poco più di un raffreddore. Purtroppo in corsia vediamo tutt'altro", dice il professor **Massimo Andreoni**, primario di infettivologia al **Policlinico Tor Vergata** a Roma. Nei suoi reparti, due terapie subintensive, il 60 % dei pazienti ricoverati è non vaccinato, il 35 % non ha completato il ciclo di vaccinazione primaria e solo il 5 % ha fatto le tre dosi.

"Esattamente la metà di loro sono stati infettati dalla variante Omicron e il solo fatto che siano ricoverati in un reparto di semiintensiva testimonia il fatto che non si tratta proprio di una passeggiata - spiega Andreoni - l'età media dei miei pazienti è tra i 65 e i 70 ma abbiamo ricoverato anche una donna di 32 anni non vaccinata che ha partorito un mese fa, a conferma del fatto che chi non si vaccina rischia di finire in ospedale anche in giovane età".

Tra 65 e 70 anni, più uomini che donne, per due terzi non vaccinati o se vaccinati con fattori di rischio. Ecco l'identikit delle vittime della quarta ondata del Covid che probabilmente continueranno a salire ancora per qualche giorno prima di rientrare in numeri più contenuti. "Come ormai abbiamo imparato - spiega Andreoni - i morti di Covid sono persone che hanno contratto l'infezione due o tre settimane fa. Purtroppo di settantenni ne stiamo vedendo morire tanti di Delta e di Omicron ma tanti ne abbiamo salvato e molti di più potremmo salvarne se si utilizzassero in modo più massiccio gli anticorpi monoclonali e gli antivirali. Solo nel mio reparto li abbiamo utilizzati in 468 pazienti e l'80 % li abbiamo salvati".

Andreoni lancia un appello: "I pazienti anziani o fragili che contraggono il virus devono venire in ospedale, somministrando gli anticorpi monoclonali in tempo utile si impedisce alla malattia di progredire. I tempi sono importantissimi perché nelle persone fragili la malattia può precipitare rapidamente e infatti molte delle vittime di questi giorni non arrivano neanche ad essere ricoverate in terapia intensiva. Dunque l'invito che mi sento di rivolgere a queste persone è di rivolgersi subito al medico di famiglia che, valutandone la fragilità, li indirizzerà subito in ospedale per la somministrazione del farmaco. I monoclonali sono un'arma potentissima. So che in alcune Regioni vengono utilizzati poco, ed è un gravissimo errore".

Vaccini: obbligo per over 50 e Super Green Pass: è record di dosi, sfiorate 700mila somministrazioni

Newsletter



GIORNALIERA

Buongiorno Rep:

Tutte le mattine prima del caffè la newsletter del direttore Maurizio Molinari e nel weekend la selezione dei contenuti più interessanti della settimana

ACQUISTA